

# Introduzione al Requiem di W. A. Mozart e alla Choral Fantasy di L. V. Beethoven

## Requiem di W.A. Mozart

### La composizione del Requiem

L'opera è legata alla controversa vicenda della sua morte, avvenuta il giorno successivo al completamento del Dies Irae. Stendhal, in *Vite di Haydn, Mozart e Metastasio* (1815), parla di un anonimo committente che incarica Mozart, malato e caduto in miseria, di comporre in quattro settimane una messa da requiem, dietro compenso di cinquanta ducati. Secondo l'ipotesi avanzata da Stendhal, Mozart tentò di scoprire chi fosse il misterioso committente, ma quando le forze cominciarono a mancargli per il duro lavoro, non riuscendo ad identificare l'uomo, si convinse che la messa che stava componendo sarebbe stato il requiem del suo funerale. Inoltre, allo scadere delle quattro settimane l'uomo si presentò per ritirare la composizione, che però Mozart non aveva ancora completato. Così, nonostante i sospetti del musicista, gli offrì altri cinquanta ducati e altre quattro settimane di tempo: inutili, poiché Mozart morirà di febbre e insufficienza renale lasciando l'opera incompiuta. Oggi è certo che il committente fosse il conte Franz Walsegg-Stuppach, un nobile con velleità musicali che andava commissionando opere a compositori di professione, tramite degli intermediari, facendole poi passare per proprie. Nella fattispecie, il Requiem sarebbe divenuto un omaggio alla defunta moglie. Secondo una seconda versione, sarebbe stato l'antagonista in musica Antonio Salieri - invidioso per il prestigio acquisito da Mozart, a suo discapito, presso la corte austriaca - a forzare il deperimento del già malato collega. È ciò che affermano Aleksander Puškin nel suo racconto *Mozart e Salieri* (1830), il drammaturgo Peter Shaffer in *Amadeus* (1978) e il regista Milos Forman (su sceneggiatura di Shaffer) in *Amadeus* (1984). È da sottolineare come questa versione sia del tutto romanzata e non vi sia alcun elemento che possa correlare la morte di Mozart con le azioni di Salieri. La vedova di Mozart, Constanze, delegò il completamento del Requiem (furono rinvenute decine di spartiti alla rinfusa sulla scrivania del compositore) a tre allievi del marito, per meglio avvicinarsi agli intenti originari: Joseph Eybler, Franz Freistädler e, infine (nel 1800), Franz Xaver Süssmayr, che diede l'apporto più rilevante all'opera finale. Il mito vuole che la messa venisse eseguita il giorno del funerale di Mozart, a cui parteciparono solo pochi amici che, a causa dell'incessante pioggia, si dileguarono prima dell'arrivo al cimitero della carrozza funebre. Quando Constanze si recò in visita alla tomba, senza trovarne traccia, scoprì che Mozart era stato seppellito in una fossa comune. La verità è che la messa fu eseguita in una funzione commemorativa organizzata dal suo amico Emanuel Schikaneder il 10 dicembre: non si conoscono tuttavia i frammenti eseguiti in tale occasione. Cronache del tempo affermano oltretutto che il giorno del funerale non piovesse affatto e che semplicemente nessuno seguì la bara al cimitero. Sua moglie Constanze si recò solamente 17 anni più tardi a cercare la tomba e per ovvi motivi non riuscì ad identificarla.

### **Requiem**

Requiem aeternam dona eis, Domine,  
et lux perpetua luceat eis.

Te decet hymnus, Deus, in Sion,  
et tibi reddetur votum in Jerusalem;  
exaudi orationem meam,  
ad te omnis caro veniet.  
Requiem aeternam dona eis, Domine,  
et lux perpetua luceat eis.

### **Kyrie**

Kyrie eleison,  
Christe eleison,  
Kyrie eleison.

### **Dies irae**

Dies irae, dies illa  
solvat saeculum in favilla,  
teste David cum Sybilla.  
Quantus tremor est futurus,  
quando iudex est venturus,  
cuncta stricte discussurus.

### **Tuba mirum**

Tuba mirum spargens sonum  
per sepulchra regionum,  
coet omnes ante thronum.  
Mors stupebit et natura,  
cum resurget creatura,  
judicanti responsura.  
Liber scriptus proferetur,  
in quo totum continetur,  
unde mundus iudicetur.  
Iudex ergo cum sedebit,  
quidquid latet apparebit,  
nil inultum remanebit.  
Quid sum miser tunc dicturus,  
quem patronum rogaturus,  
cum vix justus sit securus?

### **Rex tremendae**

Rex tremendae maiestatis,  
qui salvandos salvas gratis,  
salva me, fons pietatis.

### **Requiem**

L'eterno riposo dona loro, Signore,  
e splenda ad essi la luce perpetua.  
Si innalzi un inno a te, o Dio, in Sion,  
e ti si renda grazie in Gerusalemme;  
esaudisci la mia preghiera,  
a te verranno tutti i corpi.  
L'eterno riposo dona loro, Signore,  
e splenda ad essi la luce perpetua.

### **Kyrie**

Signore pietà,  
Cristo pietà,  
Signore pietà.

### **Dies irae**

Giorno d'ira, quel giorno  
distruggerà il mondo nel fuoco,  
come affermano Davide e la Sibilla.  
Quanto terrore ci sarà,  
quando verrà il giudice,  
per giudicare tutti severamente.

### **Tuba mirum**

Una tromba che diffonde un suono meraviglioso  
nei sepolcri di tutto il mondo,  
chiamerà tutti davanti al trono.  
La morte e la natura stupiranno,  
quando la creatura risorgerà,  
per rispondere al giudice.  
Verrà aperto il libro,  
nel quale tutto è contenuto,  
in base al quale il mondo sarà giudicato.  
Non appena il giudice sarà seduto,  
apparirà ciò che è nascosto,  
nulla resterà ingiudicato.  
E io che sono misero che dirò,  
chi chiamerò in mia difesa,  
se a mala pena il giusto è tranquillo?

### **Rex tremendae**

Re di tremenda maestà,  
tu che salvi per tua grazia,  
salva me, o fonte di pietà.

### **Recordare**

Recordare Jesu pie,  
quod sum causa tuae viae,  
ne me perdas illa die.  
Quaerens me sedisti lassus,  
redemisti crucem passus;  
tantus labor non sit cassus.  
Juste judex ultionis,  
donum fac remissionis  
ante diem rationis.  
Ingemisco tamquam reus,  
culpa rubet vultus meus:  
supplicanti parce, Deus.  
Qui Mariam absolvisti,  
et latronem exaudisti,  
mihi quoque spem dedisti.  
Preces meae non sunt dignae,  
sed tu, bonus, fac benigne,  
ne perenni cremer igne.  
Inter oves locum praesta,  
et ab haedis me sequestra,  
statuens in parte dextra.

### **Confutatis**

Confutatis maledictis,  
flammis acribus addictis,  
voca me cum benedictis.  
Oro supplex et acclinis,  
cor contritum quasi cinis,  
gere curam mei finis.

### **Lacrimosa**

Lacrimosa dies illa,  
qua resurget ex favilla  
judicandus homo reus.  
Huic ergo parce, Deus.  
Pie Jesu Domine,  
dona eis requiem!  
Amen!

### **Recordare**

Ricordati, o Gesù pietoso,  
che sono il motivo della tua via,  
non perdermi, quel giorno.  
Ti sedesti stanco di cercarmi,  
mi hai salvato morendo in croce;  
fa' che tanta fatica non sia inutile.  
O giudice che punisci giustamente,  
donaci la remissione dei peccati  
prima del giorno del giudizio.  
Piango in quanto colpevole,  
il mio volto arrossisce per la colpa:  
risparmia chi ti supplica, o Dio.  
Tu che hai assolto Maria Maddalena,  
e hai esaudito il ladrone,  
hai dato speranza anche a me.  
le mie preghiere non sono degne,  
ma tu, buono, fa benignamente,  
che io non bruci nel fuoco eterno.  
Dammi un posto tra gli agnelli,  
allontanami dai capretti,  
ponendomi alla tua destra.

### **Confutatis**

Confusi i maledetti,  
gettati nelle vive fiamme,  
chiama me tra i benedetti.  
Prego supplice e prostrato,  
il cuore contrito come cenere,  
abbi cura della mia sorte.

### **Lacrimosa**

Giorno di lacrime, quel giorno,  
quando risorgerà dal fuoco  
l'uomo reo per essere giudicato.  
Ma tu risparmiarlo, o Dio.  
Pietoso Signore Gesù,  
dona loro requie!  
Amen!

### **Domine Jesu**

Domine Jesu Christe! Rex gloriae!  
Libera animas omnium fidelium  
defunctorum  
de poenis inferni et de profundo lacu!  
Libera eas de ore leonis,  
ne absorbeat eas Tartarus,  
ne cadant in obscurum:  
sed signifer sanctus Michael  
repraesentet eas in lucem sanctam,  
quam olim Abrahae promisisti,  
et semini ejus.

### **Hostias**

Hostias et preces tibi, Domine,  
laudis offerimus.  
Tu suscipe pro animabus illis,  
quarum hodie memoriam facimus:  
fac eas, Domine, de morte transire ad  
vitam,  
quam olim Abrahae promisisti,  
et semini ejus.

### **Sanctus**

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus  
Sabaoth!  
Pleni sunt coeli et terra gloria tua.  
Osanna in excelsis.

### **Benedictus**

Benedictus, qui venit in nomine Domini.  
Osanna in excelsis.

### **Agnus Dei**

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
dona eis requiem.  
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
dona eis requiem sempiternam.  
Lux aeterna luceat eis, Domine,  
cum sanctis tuis in aeternum, quia pius es.  
Requiem aeternam dona eis, Domine,  
et lux perpetua luceat eis.

### **Domine Jesu**

Signore Gesù Cristo! Re di gloria!  
Libera le anime di tutti i fedeli defunti  
dalle pene dell'inferno e dalla fossa profonda!  
Liberale dalla bocca dei leoni,  
affinché non vengano inghiottite dal Tartaro,  
affinché non cadano nell'oscurità:  
ma l'alfiere san Michele  
le porti nella luce santa,  
che un tempo hai promesso ad Abramo  
e alla sua stirpe.

### **Hostias**

A te, o Signore, offerte e preghiere  
ti offriamo con lodi.  
Tu ricevine in favore di quelle anime,  
delle quali oggi facciamo memoria:  
falle, o Signore, passare dalla morte alla vita,  
che un tempo hai promesso ad Abramo  
e alla sua stirpe.

### **Sanctus**

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'Universo!  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.

### **Benedictus**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.

### **Agnus Dei**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
dona loro il riposo.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
dona loro il riposo eterno.  
Splenda ad essi la luce perpetua, Signore,  
con i tuoi santi in eterno, poiché tu sei pietoso.  
L'eterno riposo dona loro, Signore,  
e splenda ad essi la luce perpetua.

# Choral Fantasy – Op. 80 di L. V. Beethoven

per coro, orchestra e pianoforte (Op. 80)  
dedicata al Re Maximilien Joseph de Bavière

Fantasia Corale per pianoforte, coro e orchestra Op. 80 introdotta da una serie di variazioni al pianoforte improvvisate dallo stesso Beethoven sul momento! Il primo movimento (Allegro moderato) si apre con il pianoforte solo che espone il tema principale, quasi preludiando, ripreso poi dall'orchestra secondo il consueto schema di sviluppo tematico beethoveniano. Questo primo tema, costruito su serie di note ribattute, ricorda molto da vicino quello della Quinta Sinfonia, però in una forma più serena, quasi fosse qui un destino positivo a "bussare alla porta". Emblematico del periodo centrale di Beethoven è l'*andante con moto*, ove la concezione concertistica di dialogo-opposizione è espressa al massimo delle sue potenzialità tramite quello che è stato definito il confronto tra due mondi inconciliabili: la perentorietà dell'orchestra (soli archi) e il raccoglimento trasognato, quasi lunare, del solista. L'enorme tensione accumulata nel secondo movimento è dissolta nel Vivace finale, un gioioso e spensierato rondò-sonata, che ribadisce l'unicità del Concerto attraverso un frequente dialogo fra il pianoforte e i solisti dell'orchestra.

<p>Schmeichelnd hold und lieblich klingen unsres Lebens Harmonien, und dem Schönheitssinn entschwingen Blumen sich, die ewig blühen. Fried und Freude gleiten freundlich wie der Wellen Wechselspiel. Was sich drängte rauh und feindlich, ordnet sich zu Hochgefühl.</p>	<p>Con grazia, fascino ed i suoni dolci, Le armonie della nostra vita, Il senso di bellezza genera fiori che fioriscono in eterno. Pace e gioia avanzano in perfetto accordo, Come il gioco alternante delle onde; Tutti gli elementi duri ed ostili, Rendono il sentimento sublime,</p>
<p>Wenn der Töne Zauber walten und des Wortes Weihe spricht, muss sich Herrliches gestalten, Nacht und Stürme werden Licht. Äuss're Ruhe, inn're Wonne errschen für den Glücklichen. Doch der Künste Frühlingssonne lässt aus beiden Licht entstehn.</p>	<p>Quando i suoni della magia regnano, E la parola sacra è detta, Si genera una intensa meraviglia, La notte e la tempesta deviano la luce, Senza calma, e gioia profonda, Attendere la grande ora. Nel frattempo, il sole e l'arte, Si bagnino nella luce.</p>
<p>Großes, das ins Herz gedrungen, blüht dann neu und schön empor. Hat ein Geist sich aufgeschwungen, hallt ihm stets ein Geisterchor. Nehmt denn hin, ihr schönen Seelen, froh die Gaben schöner Kunst: Wenn sich Lieb und Kraft vermählen, lohnt den Menschen Göttergunst.</p>	<p>Qualcosa di grande nel cuore, Nuove fioriture in tutta la bellezza, Prendono in volo lo spirito, E tutto un coro di spiriti risuona in risposta, Allora accogli, i bei spiriti, Gioiosamente i regali dell'arte, Quando l'amore e la forza sono uniti, La benevolenza di Dio ricompensa l'uomo.</p>

--	--